

Calendario degli Anniversari delle Ordinazioni Sacerdotali

28 aprile 1996	Don Gianvito Sanfilippo	
15 giugno 2013	Don Davide Carraro	
17 giugno 1989	Don Giovanni Frezzato	
18 giugno 1988	Mons. Danilo Barlese	
18 giugno 2011	Don Valentino Cagnin	
18 giugno 2016	Don Davide Rioda	
21 giugno 1997	Don Raffaele Muresu	
22 giugno 1958	Don Gianni Dainese	
29 giugno 2002	Don Roberto Moro	

Sante Messe

DOMENICA 14 GIUGNO

ore 8.00 Def. Luigi e dei def. delle Fam.

Giorgio ed Elide e delle Fam. Umberto e Rina

ore 11.00 Def. Primo e Franca

SABATO 20 GIUGNO

ore 18.30 Def. Nicoletta, Renata e

Giovanni, Mariuccia ed Aldo, Silva

SCEV PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro

insieme

Parrocchia San Giovanni Evangelista | Mestre • Carpenedo | www.sgev.it

14 GIUGNO 2020
Nr. 1619
CORPUS DOMINI
ANNO A

LITURGIA
DT 8,2-3.14B-16A;
SAL 147;
1 COR 10,16-17;
GV 6,51-58

"Io sono il pane vivo, disceso dal cielo"



Il pane eucaristico è Lui, il suo essere uomo tra noi. Quel pane dà la vita eterna perché è umanità offerta, immolata per la vita del mondo, per renderci partecipi della vita divina. Nell'Eucaristia c'è un reale incontro con Gesù. Al centro del Cristianesimo non c'è un'idea, ma una persona molto concreta: Gesù Cristo, figlio di Dio e nostro Salvatore, Dio e uomo, crocifisso e risorto, vivente e presente in mezzo a noi. Essere cristiani è avere e sviluppare un rapporto personale con lui, sentirsi amati da lui, ringraziarlo, ascoltarlo, parlargli, confidargli le gioie e le pene, chiedere il suo aiuto, domandargli perdono, essere felici di vivere con lui. La presenza eucaristica di Gesù è la più nascosta e difficile da credere. Costituisce una sfida e una provocazione per la nostra intelligenza. Anche noi siamo esposti alla stessa tentazione di quel "certo prete teutonico, ottimo in ogni virtù sacerdotale, ma dubbioso sul mistero della transustanziazione" protagonista del miracolo di Bolsena. Per credere, dovrebbe bastarci la parola di Gesù, garanzia assoluta di verità, ma il Signore per aiutare la nostra poca fede compie anche,

attraverso i secoli, numerosi miracoli eucaristici: quello compiuto a Bolsena, quello di Lanciano, quello di Siena e tanti altri. Gesù, sul punto di salire al cielo, ha promesso solennemente agli apostoli, ai loro successori e a tutti i credenti: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,20). Egli mantiene la promessa e in vari modi accompagna il cammino della Chiesa attraverso i secoli. Troviamo questo tema meravigliosamente illustrato da Raffaello, in una delle celebri stanze da lui affrescate in Vaticano: la cacciata di Eliodoro; la liberazione di San Pietro; l'allontanamento di Attila dall'Italia; la Messa di Bolsena. Questa Messa, divenuta famosa per il miracolo eucaristico, è stata scelta proprio per sottolineare che l'Eucaristia è il centro della vita del cristiano e della Chiesa, la presenza più forte ed efficace del Signore in mezzo a noi. Rievocando il miracolo eucaristico dell'Ostia che stillò gocce di sangue, avvenuto a Bolsena nel 1263, viene messa in risalto la presenza sempre attuale di Cristo nell'Eucaristia. Raffaello sul lato sinistro della finestra ha collocato il passato: le madri con i bambini, tranquillamente sedute sul pavimento non si sono ancora accorte di nulla, sopra di loro i fedeli protesi verso il miracolo; più su, gli accoliti con le candele e il cerimoniere che alza la pianeta, presi da stupore; alle loro spalle due osservatori discutono animatamente; il sacerdote celebrante, che prima era dubbioso, ora contempla commosso e sgomento. Sulla destra è rappresentato l'oggi di una fede nella permanente presenza di Cristo nell'Eucaristia. Il Papa è inginocchiato a mani giunte. Dietro, due cardinali e due ecclesiastici, attenti e devoti. Più sotto, cinque sedari inginocchiati con dignità e devozione; uno di loro, volgendo lo sguardo, intenso e serio, verso di noi, cerca di coinvolgerci nell'adorazione. La basilica in costruzione indica che l'Eucaristia costruisce la Chiesa.

Mons Angelo Scepaccerca

Tantum ergo sacramentum veneremus cernui

Mi chiedevo cosa significasse per me oggi celebrare il Corpus Domini, contemplare, adorare il Corpo di Cristo. L'esperienza di questo tempo mi fa dire che sfamarmi di Cristo mi ha permesso di non aver più tanta fame di attenzioni, di stima, di affettività, in definitiva di tutti i miei idoli. L'Eucarestia mi parla del mistero nascosto in Gesù, mi invita a nascondermi nelle sue ferite, quando entro nel combattimento delle tentazioni, mi aiuta a discernere in ogni persona l'immagine di Dio.

Cibarmi di Gesù porta a far crescere in me il suo stesso zelo per ogni uomo, per la pecora perduta, sia essa un figlio, un amico, un vicino, un nemico, e per loro salire sulla croce con Lui, ogni giorno. Gesù prende nelle sue mani la mia debole carne, il mio sangue, inteso come la mia vita, tante volte spesa inutilmente in cose effimere, e li trasforma per mezzo dello Spirito Santo nella sua stessa carne, come afferma San Fulgenzio di Ruspe. Così, come il Corpo di Cristo viene adagiato sul corporale di lino, figura di ciò che avvenne nel sepolcro, per la forza di questo cibo anch'io posso essere deposta nelle mani di altri, di chi sta in un sepolcro, perché in me possano vedere il Signore deposto nella loro vita. Caspita, è una prospettiva che dà le vertigini! Nella mia storia di ogni giorno scorgo un altare sul quale è pronto un ostensorio, dove stare con Cristo crocifisso, e dove sia manifesto che nel vaso di creta, quale sono io, rifugge la sublimità del suo amore.

Oggi contemplo e adoro il Corpus Domini per riflettere e trovare la mia vita, quella passata, redenta, e la presente come dono d'amore per altri.

Cristina Frezzato

Ritrovarsi alla Santa Messa!



Domenica scorsa abbiamo timidamente ripreso a rivedere alla Santa Messa i nostri bambini e ragazzi di catechismo, divisi in due domeniche per non essere in troppi e rispettare le vigenti regole. Per tutti noi catechisti e' stata una gioia poterli rivedere dopo molto tempo, anche se ancora attraverso le mascherine, ma i loro occhi ci hanno manifestato la voglia di abbracciarci come solitamente facevamo quando ci incontravamo. E' un inizio importante per i bambini e ragazzi ma anche per noi catechisti e la parrocchia tutta perche' vuol dire non perdere i legami di quello che la nostra Chiesa sta facendo per tutta la comunità. Peccato che coincida con la fine dell'anno catechistico, ma noi abbiamo pensato, classe per classe di catechismo, di ritrovarci in patronato in vari momenti, per un saluto di chiusura di questo anno e un invito a ritrovarci al prossimo inizio. Cosa faremo? I più grandi faranno una pizza e tante chiacchiere assieme (ne hanno bisogno perche' telefoni e computer non sono sufficienti!), giochi e gelati per altri, giochi e merenda e ancora chiacchiere per i più piccoli. A noi sono mancati molto, e siamo sicuri che anche loro hanno voglia di riprendere gli incontri (che a volte dicevano noiosi) alla scoperta di questo Dio che ci vuole bene anche in questi momenti difficili. Chiediamo sempre alla comunità parrocchiale una preghiera per tutti noi.

I catechisti



Carissime famiglie!

Dopo tante settimane di isolamento e timore, in tanti di noi c'è la volontà di ripartire non con un desiderio irresponsabile di normalità, ma con un autentico discernimento che solo lo Spirito Santo ci può dare affinché la nostra comunità parrocchiale torni a essere il luogo della condivisione e dell'incontro tra fratelli in Gesù Cristo.

Come diceva Papa Francesco lo scorso 27 marzo in Piazza San Pietro durante il momento straordinario di preghiera in tempo di epidemia: "Signore, ci chiami a cogliere questo tempo di prova come un tempo di scelta. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri". Questo discernimento è importante anche per il tem-

po dell'estate che è ormai alle porte e che da tradizione della nostra Parrocchia è un periodo ricco di esperienze di formazione per tanti bambini, ragazzi, adolescenti e giovani: come non ricordare il Grest, i campiscuola per i ragazzi delle elementari e medie, i campi del post Cresima, i pellegrinaggi dei giovani, la festa della parrocchia e tante altre iniziative che molti di noi hanno vissuto e che hanno segnato in modo indelebile la nostra crescita personale, le nostre relazioni, la nostra fede e le scelte per il futuro e la vocazione?

Purtroppo quest'anno non sarà possibile vivere tutto questo...

L'attuale situazione sanitaria impone l'attuazione seria e responsabile dei protocolli di sicurezza stabiliti dalla Regione Veneto, richiede la presenza costante di maggiorenni nei piccoli gruppi di bambini e ragazzi, stabilisce dei parametri ben precisi entro i quali proporre le attività e i giochi. Tutto questo può scoraggiare o spaventare tanti, specialmente per chi, come la nostra Parrocchia, era abituato a ben altri numeri e poteva assicurare proposte di tutt'altra dimensione a centinaia di bambini, ragazzi e adolescenti.

Ma don Giovanni ci ha incoraggiato in questo senso, sostenendo che anche se potremo fare poco, il farlo e facendolo bene ci aiuterà tutti a riscoprire ciò che è davvero essenziale, darà una mano alle molte famiglie in difficoltà della nostra Parrocchia e ascolterà la domanda di responsabilità e di socializzazione di adolescenti e giovani che sono rimasti segnati dall'esperienza della pandemia.

Dal momento che non possiamo proporre quest'anno il Grest come siamo soliti fare, ci siamo confrontati con don Giovanni e abbiamo messo a punto **una proposta per offrire ai più piccoli un'opportunità di incontro, condivisione, gioco e preghiera per quattro settimane, a partire da lunedì 15 giugno**, nell'area scoperta e recintata della chiesa, con attenzione e nell'osservanza dei protocolli sanitari nazionali e delle linee operative della Regione Veneto.

Abbiamo così organizzato di aprire il patronato ai ragazzi delle elementari e medie, dal lunedì al venerdì e per 4 ore al giorno (mattina: 9:30 - 11:30; pomeriggio: 16:00 - 18:00), con giochi e attività varie nel pieno rispetto delle norme sanitarie e del distanziamento interpersonale. Come previsto dalla vigente normativa, potremo accogliere purtroppo un numero minore di bambini e ragazzi per via dello spazio disponibile per le attività (lo spazio parrocchiale esterno recintato e l'Aula Magna per i giochi da tavolo).

Per partecipare alle attività negli spazi parroc-

chiali esterni e interni è necessario richiedere il rilascio della tessera d'ingresso al patronato, anche in caso di partecipazione solo per qualche giorno o per una parte della giornata. Il modulo di richiesta della tessera d'ingresso può essere compilato direttamente **nel sito internet parrocchiale** al link [www.https://www.sgev.it/tessera-per-accesso-al-patronato/](https://www.sgev.it/tessera-per-accesso-al-patronato/) senza necessità di stamparlo oppure può essere ritirato in chiesa in formato cartaceo.

In questo caso dovrà essere compilato e restituito al più presto e comunque entro domenica 14 giugno per le famiglie che intendessero far partecipare i propri figli già da lunedì 15 giugno, in modo da predisporre gli elenchi degli iscritti.

Sarà possibile richiedere la tessera in qualsiasi momento durante il periodo delle attività, ma l'accesso al patronato avverrà soltanto dopo la compilazione on-line o la restituzione del modulo firmato e in base alle disponibilità dei posti.

In caso di pioggia, le attività saranno sospese per l'intera giornata o per parte di essa: in ogni caso le famiglie saranno informate tempestivamente a mezzo messaggio.

Per quanto riguarda le norme di accesso e di comportamento negli spazi parrocchiali, vi invitiamo a leggere con attenzione l'informativa allegata al modulo di richiesta della tessera.

Vi aspettiamo!!!!

Parrocchia viva



Si continua a trasmettere **tutte** le messe in diretta sul Canale Youtube **"MESSA SGEV"**

■ Parrocchia in preghiera



Tutti i Giorni alle ore 17.50 **recita del Santo Rosario**

■ Adorazione Eucaristica

Tutti i giovedì l'esposizione del Santissimo dalle 15.30 alle 18.10.

■ Catechismo

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno di catechismo 2020-2021